

informazioni
suggerimenti
*** soggetti di
preghiera***



U.E.B.
Unione per
l'evangelizzazione dei
bambini

Via S. Secondo 1/F, 12050 Magliano Alfieri (CN)
uebitalia@alice.it - www.uebitalia.org o nel portale
www.evangelici.net - telefono e fax 0173/66525
Per donazioni: codice IBAN IT73 H076 0110 2000
0000 2952157 Codice BIC/SWIFT:
BPPIITRRXXX

Giugno 2014

“Io celebrerò il Signore con tutto il mio cuore” Salmo 9:1.
Il libro dei Salmi è l'antico innario ispirato da Dio dove vengono stabiliti i modi e i contenuti più appropriati per l'adorazione. I Salmi abbracciano un periodo che va dall'origine della vita al ritorno degli Ebrei, dall'esilio babilonese. Il popolo d'Israele cantava lodi a Dio esaltando la sua opera nella creazione, nella storia e nei miracoli ecc. In Esodo 15:1-21 troviamo l'esempio del canto trionfale che gli Israeliti innalzano a Dio dopo aver attraversato il mar Rosso. *“Allora Mosè e i figli d'Israele cantarono questo cantico al Signore: «lo canterò al Signore, perché è sommamente glorioso... il Signore è la mia forza e l'oggetto del mio cantico; egli è stato la mia salvezza. Questi è il mio Dio, io lo glorificherò, è il Dio... io lo esalterò...»”*. Cantarono all'unisono usando la forma al singolare ed esprimendo ciascuno individualmente la propria riconoscenza a Dio per la vittoria ottenuta. Lo lodarono non solo per quello che fece, ma principalmente per quello che Egli è. Nel Vangelo di Luca leggiamo il canto di Maria che scaturisce da un cuore umile e pieno di gratitudine: *“L'Anima mia magnifica il Signore e lo spirito mio esulta in Dio, mio Salvatore, perché ha guardato alla bassezza della sua serva...”*.

Cantiamo a Dio anche noi inni ricchi di lode e di adorazione con un cuore sincero, umile e consapevole di chi Egli è e della liberazione che ha compiuto per noi in Cristo.

Vi salutiamo affettuosamente augurandovi un'estate di abbondanti benedizioni.

Lisabetta Stäheli

Cantare bene per lodare meglio

*“Dalla bocca dei fanciulli e dei lattanti hai tratto lode”
Matteo 21:16.*

Chi non si è mai lasciato catturare dal fascino di una dolce melodia? E a chi almeno una volta non sarà capitato di canticchiare distrattamente il ritornello di una canzone, che pur senza volerlo, si continua a ripetere per giorni? Dalle semplici ninna nanne al suono rassicurante della voce della mamma, ciascuno di noi entra a contatto con le prime forme musicali, già dal grembo materno. Sempre più spesso sentiamo parlare degli effetti significativi che la musica produce sul nostro stato d'animo, e di quanti oggi ricorrono ad essa come forma di terapia per guarire dal proprio malessere interiore. Quante emozioni scaturiscono in noi le poche e semplici note di una canzone! Sta proprio in questo la magia della musica: poter liberare la mente e viaggiare negli innumerevoli spazi del nostro vissuto. La musica, non possiamo negarlo, rende nitidi i ricordi, perché dona carattere e personalità agli eventi della nostra vita. Eppure, se da un lato, il suo potere è così fortemente suggestivo, dall'altro è anche vero, che una buona musica accompagnata da testi farciti da estenuanti ripetizioni o da parole prive di senso, riduce di molto la propria efficacia. Quanti di noi riflettiamo attentamente sul significato più o meno recondito del testo di una canzone? E come ciò, diventa molto più difficile, quando ci lasciamo trasportare dall'emozione che suscita in noi la sua musica. Di frequente, siamo portati a pensare, che l'analisi di un brano musicale e del suo contenuto sia una prerogativa confinata solo ed esclusivamente a canzoni al di fuori del repertorio cristiano; nella certezza che i nostri canti sono la piena espressione di un cuore

riconoscente verso Dio e del nostro impegno per Lui; e pertanto non riteniamo necessaria tale analisi. Ma è sempre così? I canti che proponiamo rispecchiano esattamente nel loro contenuto quello che vogliamo esprimere a Dio? O delle volte la scelta privilegia la sfera emotiva, lasciandoci trasportare alla lode, più dalla melodia che dalle parole? Cantare, non dimentichiamo, è come pregare, e dunque la scelta del canto, l'atteggiamento e le parole che pronunciamo, ci rendono responsabili davanti a Dio.

A maggior ragione insegnanti, monitori e quanti siamo impegnati fra i bambini dobbiamo essere consapevoli di questo senso di responsabilità quando scegliamo i canti da proporre ai nostri piccoli durante le ore felici o nelle scuole domenicali. Riflettiamo attentamente su cosa vogliamo lasciare loro, se solo un vivace ritornello o qualcosa di più. È chiaro che un bambino sarà poco incline a riflettere sul testo di una canzone se la musicalità prende il sopravvento, o se viceversa il brano è ricco di tante belle parole, ma fuori dalla sua portata. Non pensiamo che se una canzone è chiara per noi, lo sarà automaticamente anche per loro; spieghiamo sempre il significato di ciò che si sta cantando e le motivazioni che ci spingono a farlo. Incoraggiamo i nostri bambini a riflettere sull'importanza del canto e delle sue parole, e non proponiamo solo brani che esprimono promesse di amore o d'impegno per Dio, se molti di loro non hanno ancora preso una decisione per Lui. Frasi come: *“Ti amo Gesù”,* o *“Io ti seguirò sempre”,* saranno ancora più inappropriate, se inserite all'interno di un contesto di evangelizzazione o di ore felici all'aperto. Preferiamo piuttosto delle canzoni che esaltino le qualità di Dio e del suo amore per noi, così che i bambini possano riflettere e ricordarlo anche in futuro. I piccoli si

sa riescono ad imparare una canzone come un'altra, perché cantare è un aspetto naturale della loro vita. Di conseguenza tocca a noi insegnanti fare del canto, non solo un momento ricreativo, come si è soliti pensarlo, ma un valido strumento che sia in grado di trasmettere verità bibliche e raggiungere il cuore, la mente e la volontà di ogni bambino, ancora prima che queste realtà siano comprese pienamente. Nella scelta di un canto quindi, dobbiamo sempre tenere conto di determinati requisiti: uno tra questi esige che un testo, abbia sempre un contenuto scritturale, ovvero, coerente con la Parola di Dio. Trattandosi di canzoni cristiane, sembrerebbe quasi superfluo sottolineare questo aspetto; eppure, delle volte per armonizzare bene le parole al ritmo e la musicalità della canzone; il modo come vengono strutturate le frasi all'interno di un canto, ne lasciano fraintendere se non addirittura modificare il suo significato intrinseco. Un canto, oltre a trasmettere verità bibliche, deve essere orecchiabile, facile da memorizzare e adatto all'età dei bambini. Se teniamo conto di tutte queste prerogative e dal grado di entusiasmo che riusciamo a trasmettere ai piccoli durante questi momenti; non solo otterremo un buon coinvolgimento da parte loro, ma possiamo essere certi, che molti di questi canti vivranno per lungo tempo nella mente dei nostri bambini e le verità bibliche saranno ben salde nei loro cuori. La Parola di Dio riporta diversi passi che conferiscono grande importanza alla lode attraverso il canto. Ciascuno di noi è chiamato a lodare e salmeggiare Dio, perché ciò gli è gradito. Quanto più, sarà gradito ai suoi occhi, il canto di lode che scaturisce dal tenero cuore di un bambino.

“Celebrate il Signore... cantategli un cantico nuovo, suonate bene e con gioia”.

Ringraziamo il Signore per:

- ✓ i lavori di ricostruzione della sede U.E.B. che sono stati realizzati grazie ai fondi pervenuti;
- ✓ il sostegno materiale e spirituale da parte dei fratelli;
- ✓ tutti coloro che si impegneranno durante il periodo estivo come: insegnanti, volontari, cuochi e sostenitori in preghiera all'interno dei campi;
- ✓ l'ufficializzazione della U.E.B. in Svezia.

Preghiamo il Signore per:

- ✓ ogni bambino – ogni nazione – ogni giorno – la U.E.B. che provveda e aiuti i bambini nella loro crescita attraverso i vari ministeri;
- ✓ tutti i campi bambini che verranno svolti in Italia quest'estate, affinché i piccoli possano conoscere il Signore e crescere nelle sue vie;
- ✓ le attività estive di evangelizzazione fra i bambini, affinché possano essere incoraggiati a seguire Gesù;
- ✓ tutti i collaboratori che quest'estate si stanno impegnando fra i bambini, affinché possano svolgere il loro servizio con zelo e convinzione;
- ✓ una persona capace a interpretare simultaneamente dal tedesco in italiano al corso intensivo in Svizzera che si terrà dal 28 settembre al 20 dicembre 2014 presso la sede U.E.B. europea; (si accetta la disponibilità a tradurre anche per due sole settimane di corso);
- ✓ la libertà religiosa nell'Asia centrale e per i nostri collaboratori che abbiano il coraggio e la forza di servire il Signore fra i bambini nonostante la crescente persecuzione;
- ✓ i 168 milioni di bambini/giovani da 5-17 anni che secondo la statistica dell'organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sono costretti a lavorare in condizioni illecite e per i loro responsabili che possano mettere fine a questa insostenibile situazione.

Campo estivo bambini U.E.B. da 6 a 11 anni

presso il centro di ospitalità casa Tabor
strada Valgera 100, 14100 Asti
da 26 luglio a 2 agosto 2014



Iscrizioni aperte fino al 7 luglio 2014

Comunicateci cortesemente se preferite ricevere la circolare via e-mail anziché per posta.



Gratis corso biblico per corrispondenza per bambini da 6 anni in su

Desideri che il tuo bambino possa conoscere Cristo e la sua Parola in modo semplice ed efficace? I nostri corsi offrono l'opportunità di fornire insegnamenti biblici, studiati a seconda dell'età dei bambini. Ogni corso comprende una serie di lezioni che presentano, giochi, quiz, domande e piacevoli illustrazioni. Diverse testimonianze da parte dei piccoli sono prova di come il corso sia motivo di crescita e di riflessione per tanti di loro. Leggiamo: "Se in cielo non si pecca, allora perché Satana ha peccato quando era un angelo?" "A scuola dicono che i nostri antenati erano delle scimmie, ma la Bibbia non dice così. Aiutatemi, sono confusa! Che questi ed altri interrogativi possano spingerci a capire quanto è importante insegnare al bambino semplici, ma solide basi bibliche.

informazioni
suggerimenti
*soggetti di
preghiera*



U.E.B.
Unione per
l'evangelizzazione dei
bambini

Via S. Secondo 1/F, 12050 Magliano Alfieri (CN)
uebitalia@alice.it - www.uebitalia.org o nel portale
www.evangelici.net - telefono e fax 0173/66525
Per donazioni: codice IBAN IT73 H076 0110 2000
0000 2952157 Codice BIC/SWIFT:
BPPIITRRXXX

Giugno 2014

"Io celebrerò il Signore con tutto il mio cuore" Salmo 9:1.
Il libro dei Salmi è l'antico innario ispirato da Dio dove vengono stabiliti i modi e i contenuti più appropriati per l'adorazione. I Salmi abbracciano un periodo che va dall'origine della vita al ritorno degli Ebrei, dall'esilio babilonese. Il popolo d'Israele cantava lodi a Dio esaltando la sua opera nella creazione, nella storia e nei miracoli ecc. In Esodo 15:1-21 troviamo l'esempio del canto trionfale che gli Israeliti innalzano a Dio dopo aver attraversato il mar Rosso. "Allora Mosè e i figli d'Israele cantarono questo cantico al Signore: **«Io canterò al Signore, perché è sommamente glorioso... il Signore è la mia forza e l'oggetto del mio cantico; egli è stato la mia salvezza. Questi è il mio Dio, io lo glorificherò, è il Dio... io lo esalterò...»**". Cantarono all'unisono usando la forma al singolare ed esprimendo ciascuno individualmente la propria riconoscenza a Dio per la vittoria ottenuta. Lo lodarono non solo per quello che fece, ma principalmente per quello che Egli è. Nel Vangelo di Luca leggiamo il canto di Maria che scaturisce da un cuore umile e pieno di gratitudine: "L'Anima mia magnifica il Signore e lo spirito mio esulta in Dio, mio Salvatore, perché ha guardato alla bassezza della sua serva...". Cantiamo a Dio anche noi inni ricchi di lode e di adorazione con un cuore sincero, umile e consapevole di chi Egli è e della liberazione che ha compiuto per noi in Cristo.

Vi salutiamo affettuosamente augurandovi un'estate di abbondanti benedizioni.

Lisabetta Stäheli